

flash

OGGI MODENA-REGGINA E TORO-EMPOLI
Coppa Italia, la "B" umilia la "A"
Cade il Parma, si salva il Piacenza

Bari, Sampdoria, Vicenza, Triestina e Ancona si sono qualificate per gli ottavi. I risultati: Udinese-Bari 1-0 (andata 1-4); Atalanta-Sampdoria 1-1 (0-1); Parma-Vicenza 2-1 al golden goal (0-2); Como-Triestina 0-2 (0-1); Brescia-Ancona 1-3 (1-1); Piacenza-Ternana 2-0 (1-1).
I prossimi accoppiamenti (4 e 18/12): Samp-Perugia; Piacenza-Chievo; Ancona-Milan; Bari-Inter; Vicenza-Bologna; Triestina-Roma.
Nella foto Adrian Mutu del Parma.



CALCIO

Claudio Carrano compra il Venezia
Risolta la successione a Zamparini

Claudio Carrano, imprenditore milanese, è il nuovo proprietario del pacchetto azionario del Venezia calcio. Si chiude così la lunga transizione del dopo Zamparini, il presidente che per 15 anni era stato a capo della società lagunare e che l'estate scorsa aveva rilevato il Palermo. Per la successione erano man mano venuti alla ribalta anche i nomi di Franco Dal Cin, ex presidente della Reggina, e degli imprenditori padovani Ceoldo e Rinaldi. Ma da ieri è cominciata l'era Carrano

NAZIONALE

Italia-Turchia forse a Pescara
Ma bisogna migliorare le tribune

Sarà con ogni probabilità lo stadio Adriatico di Pescara ad ospitare l'ultima gara ufficiale del 2002 della nazionale italiana, in programma il 20 novembre, contro la Turchia. Manca solo il visto ufficiale da parte della Federcalcio ma c'è il parere positivo della delegazione che oggi ha visitato l'impianto, per verificarne l'idoneità. La delegazione ha tuttavia rilevato la necessità di apportare alcune migliorie alla tribuna d'onore e quella della stampa. Se ne occuperà l'ufficio tecnico del Comune di Pescara.

SOLIDARIETÀ

"Tutto il calcio per Telethon"
raccolge fondi per la ricerca

Calcio in prima fila per la solidarietà. Parte infatti "Tutto il calcio per Telethon", campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Aderiscono la Federcalcio, la Lega nazionale professionisti di A e B, l'Associazione italiana calciatori e l'associazione italiana arbitri. La campagna si concluderà domenica 8 dicembre con una serie di iniziative nei maggiori stadi italiani e nelle trasmissioni sportive che preannunceranno la consueta maratona televisiva Telethon del 13 e 14 dicembre.

Due timoni, un turbo per Luna Rossa

Nel derby vinto contro Mascalzone il team Prada potrebbe aver varato la doppia appendice

Silverio Della Rosa

Luna Rossa ha vinto il derby tricolore nelle acque di Auckland, scalando il terzo posto nella classifica provvisoria della seconda fase di America's Cup. Non so se il team di Mascalzone Latino avrà le risorse per mantenere la promessa di essere presente alla prossima edizione della Louis Vuitton Cup fra tre o quattro anni, certo vorrei vedere Paolo Cian e Flavio Favini a bordo di una barca competitiva, magari come Tommaso Chieffi tattico di Oracle Racing. Dopo aver visto queste prime regate, è indubitabile che i due meritano rispetto per la serietà, la tenacia e, perché no, la bravura dimostrata e completamente confermata nel tanto atteso derby svolto la notte scorsa. Vedere strappare in partenza un esperto come Rod Davis non è frequente e Paolo non ha avuto alcun riguardo, imponendosi con grinta tenendo fuori dalla linea di partenza Luna Rossa che poi ha dovuto rientrare dopo lo sparo di avvio. Anche dopo Cian, ben diretto da Flavio Favini, ha cercato di mettere un freno alla voglia di rivincita di De Angelis e Graef; in un campo di regata caratterizzato da vento debole e variabile in direzione, Mascalzone Latino è riuscito nell'intento fino alla ultima virata prima di arrivare alla boa di bolina, quando Luna Rossa, complice l'ennesimo salto di vento, è passata in testa. Il secondo giro non ha avuto storia: la barca in testa e per giunta più veloce ha controllato strettamente e non c'è stato nulla da fare. La giornata per le imbarcazioni italiane era solo all'inizio: si sono disputati gli incontri del secondo Round Robin. Con condizioni di vento leggero e di direzione variabili tali da rischiare di falsare i valori in campo, Mascalzone Latino ha fronteggiato i cannibali di Oneworld mentre Luna Rossa si è misurata contro il Big Team Oracle Racing. Ancora una volta i Mascalzoni han-



no regalato emozioni alla crescente schiera dei loro tifosi, vendendo cara la pelle almeno nella prima fase dello scontro, contro i rulli comprensori americani, poi, come già successo con Luna Rossa, la mancanza di velocità della barca di Ceccarelli è risultata evidente e nulla ha potuto Paolo Cian ed il suo equipaggio per ovviare alla superiorità dell'avversario in bolina.

Anche lo scontro Luna Rossa-Oracle è stato falsato da clamorosi salti di vento, ma in questo

caso è andata bene all'equipaggio italiano, che ha sfoggiato un Francesco De Angelis completamente a suo agio nelle impegnative condizioni meteo, più simili a quelle del Golfo di Napoli che a quelle dell'Hauraki Gulf. Tenacemente controllata per tutta la prima parte della regata, accumulando un distacco notevole, quasi all'improvviso, Luna Rossa è stata "benedetta" da un salto di vento di 40 gradi circa, mentre contemporaneamente il suo avversario si impiantava in bonaccia.

Cosa si è potuto vedere in questi scontri: Luna Rossa ha migliorato la sua velocità e soprattutto sembra che i timonieri la controllino meglio: parlo al plurale, perché si è visto più volte che in virata le due ruote del timone vengono manovrate sia da De Angelis, sia da Torben Graef: cosa vuol dire? secondo me, è la conferma che il team Prada sta continuando a provare una configurazione delle appendici con due timoni, uno prodiero ed uno in posizione tradizionale. In più, si può avere

una conferma di questa mia ipotesi tenendo conto del fatto che Luna Rossa continua avere una più accentuata decelerazione in virata rispetto agli avversari e che in poppa la sua velocità non è entusiasmante, segno che ha una maggiore superficie bagnata, dovuta al timone aggiuntivo. Mascalzone Latino non ha risolto i suoi problemi nella andatura di bolina, in particolare modo non riesce stringere il vento come gli altri. Vedremo stanotte cosa succederà.

Una fase del derby tra Luna Rossa e Mascalzone Latino: il team Prada ha vinto nella stessa giornata anche la regata contro Oracle

mondiale rally

Dalla moto all'auto la sfida di Valentino

Valentino Rossi scende dalla moto e sale in auto per disputare una prova del mondiale rally. Il 4 volte iridato di motociclismo, appena rientrato dall'Australia dove ha centrato l'undicesima vittoria nella Motogp in una stagione che l'ha visto dominatore, inizia l'avventura sulle quattro ruote un po' per gioco, un po' per scommessa col papà Graziano, un patito di questa specialità. Dopo alcune esperienze in prove cronometrate al Motor Show di Bologna, Valentino è riuscito a iscriversi al Rac, appuntamento inglese del mondiale rally in programma dal 14 al 17 novembre. Sarà al volante e al suo fianco avrà il navigatore professionista Carlo Cassina, già compagno di gara del due volte iridato Miki Biasion. Rossi e Cassina saranno a bordo di una "versione clienti" della Peugeot 206 Wrc - tre volte campione del mondo di rally - preparata e assistita dalla scuderia Grifone. «Affronterò questa prova con grande impegno - spiega Rossi - arrivare in fondo sarebbe una gioia enorme per me». Che Valentino voglia vivere seriamente questa esperienza lo dimostra il fatto che fin da oggi avrà a disposizione la vettura per una serie di test in programma sulla Riviera ligure vicino al Col di Nava. «Lo scoglio che deve superare - sono parole di Cassina - è quello di abituarti al navigatore perché fino ad ora ha corso e gestito le gare in solitudine. Nel rally chi guida deve integrarsi col navigatore che gli spiega come affrontare ogni curva». «Conosco Valentino fin da quando aveva 4 anni perché ho corso assieme a suo padre quando, nel 1983, decise di darsi ai rally - racconta Popi Amati responsabile dell'attività sportiva di Peugeot Italia - è dotato di grande sensibilità». Molti piloti di moto hanno tentato l'avventura anche sulle quattro ruote. Tazio Nuvolari trionfò in entrambe le discipline come Achille Varzi, Alberto Ascari, John Surtees (unico ad esser diventato campione del mondo in moto e anche in auto con la Ferrari), Mike Hailwood, Vittorio Brambilla e Jonny Cecotto. Più tormentata l'esperienza di Giacomo Agostini 15 volte mondiale con la moto ma meno brillante sulle quattro ruote.

Nel prossimo inverno Valentino sarà protagonista di un'altra clamorosa esperienza: l'esordio al volante di una monoposto di F1, la Bar di Jacques Villeneuve motorizzata Honda...

Walter Guagnelli

Nel vicentino la squadra mista che ha vinto i campionati del mondo di pattinaggio

Trissino, paese che va a rotelle

Stefano Ferrio

TRISSINO Vacanze sì, ma fino a un certo punto. "Morosi" con il contagocce. Libri di studio riaperti a notte fonda, dopo gli allenamenti. Mattina di corsa al lavoro senza togliersi quella musica dalla testa. Famiglie attente, a tratti inquiete, e più spesso incantate di fronte a tanta, appassionata abnegazione. Compreso un padre, una zia o, perché no, un nonno che tiene ancora tra i ricordi più cari i pattini e la mazza da hockey a rotelle usata quarant'anni fa in tornei canonicari con in palio una coppa ancora in vista, in mezzo alle foto seppiate e alle bottiglie di vermut di qualche dopolavoro della zona.

Storie di un paese che vive da sempre sui pattini, Trissino, sulla carta geografica poco più di un punto da diecimila anime a metà strada fra la Vicenza delle architetture palladiane e la Valdagno dei lanifici Marzotto, nel pieno vertice di un Nordest industriale e inquinato da cui evadere con qualcosa sotto i piedi che aiuti di volta in volta a volare, a sentirsi leggeri, a catturare momenti di gloria. E questi ultimi possono essere così lunghi da finire addirittura negli albi d'oro. Come lo scudetto di campioni d'Italia conquistato un quarto di secolo fa dalla squadra di hockey su pista, o que-

sto, ancora più stupefacente, titolo mondiale ottenuto nella disciplina "spettacolo" dalla squadra di casa, chiamata New Age, e composta da una trentina di giovani fra i 16 e i 30 anni, molto più donne che uomini, qualcuno con famiglia, quasi tutti al lavoro otto ore su otto se non sono ancora alle prese con compiti di matematica o esami di diritto.

Succede infatti che, mentre ci si interroga sul declino penoso di sport tradizionali come calcio, atletica, basket e tennis, l'Italia della provincia si diverte a sperimentare ruoli da protagonista in discipline molto meno televisive. La pallamano femminile di Enna, il baseball di Nettuno, o il triathlon di Marostica, altro centro del Vicentino. A Trissino tocca in sorte la favola sfuggita a tante telecamere di questi quaranta fra atleti, coreografi, tecnici e accompagnatori sistematisi in corria per un viaggio di andata e ritorno dall'Italia alla Germania, destinazione Wuppertal, campionati del mondo di pattinaggio-spettacolo.

Nella città delle secolari facoltà universitarie, e della famosa ferrovia sopraelevata che corre sospesa sopra il corso del fiume, la New Age allenata dall'istruttore-coreografo Damiano De Felice entra in gara contro avversari di livello non solo dal resto d'Europa, ma anche dagli Stati Uniti e dal Brasile. In tutto fanno 28 pattinatori

campioni d'Italia, in lizza con la loro "Forza del colore". «È un pezzo che abbiamo provato per mesi. Cinque minuti di emozioni forti, con il gruppo prima diviso nelle figure evocate dai vari colori, e alla fine tutto fuso nel bianco della luce che ci unisce tutti» racconta Luca Caliaro, caporeparto di un supermarket di giorno e capitano della squadra di sera.

Valutata da una giuria simile a quelle che decretano vincitori e vinti in competizioni di ginnastica e nuoto sincronizzato, la New Age ha centrato un 9,3 molto prossimo alla perfezione del 10. «Merito della convinzione che i nostri pattinatori sanno esprimere - spiega l'istruttore Damiano De Felice - perché la vittoria in queste gare dipende soprattutto dalla capacità di fare gruppo, di mettere assieme in pista qualcosa che accomuna tutti gli atleti anche una volta finita la prova».

Ragazze e ragazzi di Trissino che, avendo quasi tutti alle spalle una lungha carriera da solisti, hanno trovato nella gara di gruppo le motivazioni sufficienti per non ficcare i pattini in soffitta. E per baciare, in segno di scaramanzia, il parquet dei palazzetti, manifestando un trasporto solo apparentemente diverso da quello con cui nonni, zii e padri picchiavano a sangue gli avversari di epiche sfide a hockey. Tutte storie di un "paese a rotelle".

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.P.A.

Ai sensi dell'art. 6 L. 25/2/87, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 2001 e 2000.

1) Le notizie relative al Conto Economico sono le seguenti:
(Importi in Euro/1.000)

COSTI	COSTI		RICAVI	RICAVI		
	DENOMINAZIONE	ANNO 2001		ANNO 2000	DENOMINAZIONE	ANNO 2001
Esistenze iniziali		432,78	394,45	Fatturato per vendita beni e servizi	10.098,99	9.194,70
Personale:				Contributi in c/esercizio	=	=
• Retribuzioni		1.548,07	1.489,45	Altri proventi, rimborsi o diversi int.attivi	353,02	432,02
• Contributi sociali		520,55	477,16	Costi capitalizzati	98,74	97,17
• Accantonamento TFR Fondo tempo libero e altri costi		94,13	105,10	Proventi straordinari	6,20	20,65
TOTALE		2.595,53	2.466,16	Rimanenze finali di esercizio	409,03	432,78
Oneri per prestazioni a terzi:				Variazione di lavori in c/terzi	=	4,96
• Lavori, Manutenzione e riparazioni		438,72	478,07	Perdita di esercizio	=	=
• Prestazione di servizi		481,24	267,96	TOTALE	10.965,98	10.181,68
TOTALE		919,96	746,03			
Acquisto materie prime						
Materiali ed energia elettrica di sollevamento		5.467,30	5.169,07			
Altri costi oneri e imposte sul reddito		460,18	513,18			
Ammortamenti		1.129,75	1.077,12			
Oneri straordinari		19,13	34,94			
Interessi su capitale di dotazione		=	=			
Interessi su mutui		117,63	137,71			
Altri oneri finanziari		0,20	=			
Utile d'esercizio		256,30	37,47			
TOTALE		10.965,98	10.181,68			

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:
(Importi in Euro/1.000)

ATTIVO	ATTIVO		PASSIVO	PASSIVO		
	DENOMINAZIONE	ANNO 2001		ANNO 2000	DENOMINAZIONE	ANNO 2001
Immobilizzazioni tecniche		41.998,49	41.207,28	Capitale di dotazione	11.234,35	11.234,35
Immobilizzazioni in corso		2.207,73	1.236,04	Fondo di riserva per contributi c/impianti	9.465,15	9.465,15
Immobilizzazioni immateriali		222,47	171,91	Saldi attivi rivalut.ne monetaria e volontaria	15.746,06	15.746,06
Lavori in corso su ordinazione		4,95	4,95	Utile esercizi prec.ti non destinato	26,19	117,64
Immobilizzazioni finanziarie		4,97	10,02	Fondi di ammortamento	10.429,07	9.250,52
Ratei e riscconti attivi		35,54	39,08	Altri fondi	138,30	117,64
Scorte di esercizio		409,03	432,78	Fondo TFR	475,73	432,27
Crediti commerciali		5.349,59	5.165,72	Mutui e prestiti obbligazionari	2.647,34	2.817,28
Crediti Vs/Ente proprietario		=	=	Debiti Vs/Ente proprietario	=	=
Altri crediti		2.582,52	2.397,80	Debiti commerciali	2.200,46	1.765,84
Spese da ammortizzare		=	=	Altri debiti	815,18	221,98
Liquidità		639,89	411,70	Ratei e riscconti passivi	=	=
Perdite esercizi precedenti		=	11,28	Banche	21,05	=
Perdita di esercizio		=	=	Utile di esercizio	256,30	37,47
TOTALE		53.455,18	51.088,56	TOTALE	53.455,18	51.088,56